

VERBALE CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

N. 23 ANNO 2020

Il giorno 7 (sette) del mese di Ottobre dell'anno 2020 alle ore 21,00 si è riunito presso la Sala Don Milani a Mandriola il Consiglio Pastorale Parrocchiale (CPP) 2018-2023 convocato con nota e-mail in data 02.10.2020.

ORDINE DEL GIORNO:

1. Preghiera Iniziale;
2. Approvazione Verbale della riunione del 16.09.2020;
3. Lavori e manutenzioni aree esterne ed ambienti parrocchiali;
4. CREI - verifica 2020 (ALLEGATO VERBALE) e ipotesi programmazione 2021;
5. Situazione finanziaria della Parrocchia;
6. Varie ed eventuali Esame e definizione priorità delle proposte pervenute dai consiglieri in merito a : Conferma misure ANTI COVID; definizione utilizzo delle sale parrocchiali (pulizie ordinarie e straordinarie, sanificazione anti COVID; tariffe; gestione informatizzata delle prenotazioni); creazione di una commissione che definisca la procedura per l'approvazione delle spese parrocchiali; calendario CPP; Comitato di Redazione, inteso come sistema organico per la diffusione delle informazioni; verifica funzioni del coordinamento parrocchiale; identificazione referenti dei gruppi, non degli ambiti; individuazione spazio giochi bambini/ragazzi) .

Presenti del Consiglio Pastorale Parrocchiale: n. 13 membri su 19 convocati.

Assenti: Fasolo Alessandro, Mazzucato Roberto, Noventa Filippo, Pedron Simone, Giuseppe Pepe, Sagredin Cinzia.

Presenti del Consiglio Gestione Economica: Battiston Luca, Bettella Alberto, Boscarato Alvaro, Martin Valerio

Assistono: Baldon Renato, Cruccas Giuseppe, Levorato Emilio, Marchetti Gianni, Piva Mario, Plescia Elena, Diana Rossi.

1. Preghiera Iniziale.

Lettura dagli Atti degli Apostoli Cap. 2,42-48 "La prima comunità cristiana".

2. Approvazione Verbale della riunione del 16.09.2020.

I presenti confermano di aver letto il Verbale trasmesso. Giacomo chiede di intervenire in proposito per aggiungere: *Sull'integrazione relativa alla presenza di qualsiasi parrocchiano al C.P.P. Silvano conferma che Giacomo è contrario alla partecipazione avendolo scritto nella mail del 25 giugno. La frase che è stata indicata è la seguente: "Sulla frattura all'interno della Parrocchia non è certo attribuibile alla lettera dei laici della Presidenza, anzi sono proprio loro che con la lettera hanno segnalato questo pericolo invitando il Consiglio Pastorale ad intervenire per evitarla. Se ci fossero altre persone che, invece di discuterne serenamente all'interno del Consiglio Pastorale, cercassero di coinvolgere persone esterne per aumentare le divisioni, se ne dovrebbero assumere le responsabilità, davanti al Consiglio Pastorale, ma soprattutto davanti alla Comunità parrocchiale. Mi auguro che questo non avvenga, sarebbe un fallimento per tutti."* Con questa integrazione ritengo che in questa frase non ci sia nulla che lasci intendere che io sia contrario alla partecipazione dei parrocchiani al consiglio pastorale e questa sera ne è una riprova il fatto che ce ne siano ed io sono particolarmente contento. Francesca: secondo me è stata male interpretata questa frase da parte di Silvano. Chiede la parola **Renato C.** sollevando una critica laddove è stato scritto nel verbale che le osservazioni vengano fatte prima rivolgendosi al Consiglio (relativamente alla discussione sulla struttura ombreggiante andata distrutta). Egli afferma che questo non sia possibile perché nessuno del consiglio sapeva, non ne era mai stato parlato prima. Con alcuni interventi, sia di componenti di CPP sia del CPGE, viene chiarito che il Consiglio ne era informato. A conferma, viene riletto un passaggio di un verbale precedente, approvato, nel quale è riportato che il CPP veniva messo al corrente della spesa che si doveva affrontare e conseguentemente veniva autorizzato il CPGE a provvedere. Prima di procedere oltre si concorda che sia preferibile per le prossime volte, anticipare le osservazioni al Verbale così da trasmetterle a tutti prima della seduta per poter procedere più speditamente alle verifiche e all'approvazione. Al termine degli interventi il Verbale viene approvato all'unanimità dei presenti.

3. Lavori e manutenzioni aree esterne ed ambienti parrocchiali.

Don Paolo anticipa alcuni temi: per quanto riguarda i lavori in cappellina, stanno terminando la levigatura del pavimento. Il lavoro si è manifestato "cammin facendo", prima non si erano evidenziate tutte queste spese. Infatti a fronte di qualche donazione di alcuni parrocchiani, questo intervento vede un impegno di spesa ulteriore a carico della parrocchia di circa 8.000/9.000 euro. Don Paolo sostiene che la Chiesetta dovrà essere utilizzata molto quest'anno per via del coronavirus, per via del riscaldamento, ecc. A tal proposito poi informa che in questi giorni la diocesi di Padova ha fatto sapere che per debiti e situazioni particolari da sostenere ha ricevuto 1 milione di euro dalla CEI. Se ci saranno necessità potremmo chiedere di attingere a questo fondo. Prosegue l'Arch. Alvaro, informando del prossimo inizio dei lavori di rifacimento del piazzale antistante Sala don Milani e Centro Annalena da parte del Comune, per un tempo stimato in 3 mesi, che comporterà un cambiamento agli accessi, che dovranno necessariamente avvenire dal retro. Questo comporterà inoltre delle difficoltà per gli affitti.

Si apre una questione su un passaggio pedonale che ci è stato chiesto di autorizzare per i residenti delle abitazioni confinanti, tra il campo da calcio, una volta che verrà girato come da progetto e la strada che da accesso su via Don Minzoni. Ci si interroga se questo darà atto ad una servitù di passaggio che comporti poi una qualche conseguenza per la parrocchia, in termini di manutenzioni o altro. Dopo alcuni chiarimenti si giunge alla conclusione che lo stesso passaggio, sia già interessato da una servitù dal momento che ci sono le fognature sottostanti. Il Consiglio comunque si esprime a favore per riconoscere il passaggio.

Per il momento non ci sono sostanziali altre indicazioni sui lavori della lottizzazione ex area Fermach ma sono emerse problematiche burocratiche sulle fognature parrocchiali, non esistendo un progetto scritto in proposito presso Acque Venete, e per regolarizzare le quali si sta interessando lo stesso Boscarato.

A nome del CPGE Alberto dice che si è pensato di stabilire un apposito incontro, ad esempio verso fine ottobre, da decidere qui insieme come organizzarlo, chi vi partecipa, se creare un gruppo di lavoro su questo, ma con lo scopo di parlare solo per ragionamenti sul "mondo" lavori, manutenzioni varie e programmazione di lungo periodo per ripensare lavori/tempi/impegno finanziario in un tempo all'incirca di 2/3 anni, così da impostare una progettualità concreta su questo. Don Paolo condivide ma precisa: 1) l'Arch. del Comune e l'impresario non hanno mai visto la questione dei livelli e per questo bisogna coinvolgere Alvaro 2) ho visto in chiesetta, come i lavori da fare si vedano "cammin facendo", nessuno immaginava le necessità sopraggiunte ad es. per l'impianto elettrico, il pavimento delle navate da rifare, le tende rotte, il fatto che non si trovano più i pezzi per le sostituzioni. E' urgente avere un programma accettando però che si aprano novità non previste. Lucia Riello obietta che "cammin facendo" non sia un metodo. E' necessario che questi imprevisti siano circoscritti, per un impegno finanziario da prevedersi, visto che siamo arrivati a circa 10000 euro di lavori complessivi, dei 2/3 inizialmente previsti ed offerti, la parrocchia deve mettere il resto. E' emerso che l'ambiente necessita di un impianto di ventilazione nuovo perché i termoconvettori non sono adeguati, tantomeno in tempo di COVID. Quindi dobbiamo decidere se sia l'intero Cpp oppure una commissione che se ne occupi? Con una certa metodicità per non disperdersi. Sergio sostiene che sia una buona idea. In un secondo momento ci occuperemo della valorizzazione della spesa e della corrispondente forza economica della parrocchia. Chiede però di chiarire questo aspetto: verificare la gestione della spesa, le dinamiche di chi propone, chi decide, chi autorizza. Definire come dialogano CPGE E CPP, chi fa cosa, chi decide cosa. Lucia R.: c'è un terzo aspetto da considerare, che per certi lavori dobbiamo chiedere l'autorizzazione alla Curia, che potrebbe stopparci. Fausto: CPGE è supporto tecnico o decide? Lucia O. chiede che la soluzione sia snella e concreta. Esistono due organi sfruttiamo le strutture che già abbiamo. Monica suggerisce che però riferiscano al CPP. E questo è certo. Alberto chiede di tornare sulla sua proposta: la Comunità ce lo chiede, ed io chiedo il metodo per partecipare / esser coinvolti. Si procede a votazione se vogliamo che sia tutto il CPP a riunirsi per questo (voti 5) o vogliamo che sia una commissione (voti 6). Qual è la motivazione? Silvano: si decide tutti insieme. Francesca: ma è un solo incontro o si segue poi tutti i lavori? Alberto: No, però è un percorso, ci vuole un impegno come per tutte le cose. Sergio: questo atteggiamento non è costruttivo, non c'è un dialogo. Viene posta infine la domanda: chi si rende disponibile dei presenti a far parte della commissione? Giacomo Fausto Sergio Roberta Renato B. Si fissa la data per giovedì 29/10. Roberta: aggiungo, per cortesia e ditelo, chi conosce, chi ha idee, mi riferisca le cose che sono da fare o si potrebbero fare o che servono. E' cosa di tutti, ci interessa, riguarda tutta la comunità.

4. CREI - verifica 2020 e ipotesi programmazione 2021.

Introduce Lucia O. Ho preso atto del verbale di verifica del CREI perché alla riunione non ho potuto partecipare, avendola fissata finché ero in ferie nonostante avessi informato tutti e chiesto che mi si aspettasse e avevano detto non c'erano problemi. Comunque sottolineo qui quello che volevo dire: il buon risultato complessivo, sia per aver comunque attivato il CREI anche nella situazione d'emergenza, sia per la soddisfazione delle famiglie e bambini; un buon gruppo di animatori maggiorenni, ad eccezione di qualcuno che ha manifestato qualche comportamento da correggere; positivi gli incontri di formazione animatori in quanto partecipati, sono stati fatti in itinere a causa delle difficoltà covid, meglio pianificarli anzitempo; positiva la presenza di volontari adulti della parrocchia per caffè, pranzi, pulizie, per quanto riguarda il servizio d'ordine sarebbe stato opportuno, come segnalato dai volontari, che essi potessero avere qualche mansione specifica per potersi sentire più utili e meno "controllori" ma anche chiedendolo agli animatori loro non hanno individuato cose da fare. Aspetti critici: purtroppo non è stata mantenuta chiara la distinzione tra animatori maggiorenni e aiuto animatori, e sarebbe risultata indispensabile soprattutto per i minorenni meno consapevoli del ruolo dell'animatore; la gestione del CREI ha visto l'impegno di più parti (associazione Oibò-Sara- don Paolo, parrocchia), questa modalità, nata dall'esigenza di potenziare le risorse della parrocchia pur mantenendole, e di essere presenti come parrocchia senza delegare completamente il centro estivo ad altri, è stata complessa e non sempre facile. L'osservazione emersa nella verifica finale, secondo cui il coinvolgimento di membri della parrocchia nella gestione del CREI ha dato l'idea di una mancanza di fiducia, credo sia stata fraintesa quella che era la nostra volontà di non ripetere le recenti esperienze di completa delega della gestione del CREI con relative problematiche emerse. Questo è stato comunicato all'associazione Oibo' fin dal primo incontro. In concreto ha significato: - essere informata, partecipando agli incontri iniziali, sulla preparazione crei e sulla proposta formativa animatori, - fare in modo che ci fosse un preventivo di spesa chiaro prima dell'inizio crei - organizzare un servizio volontari per pausa caffè, pastasciutta animatori, pulizie, servizio d'ordine - essere presente alle riunioni di verifica

settimanale del venerdì. La presenza di più registi ha creato poca chiarezza su chi decideva cosa. L'associazione, probabilmente abituata a fare da sola, si è sentita sotto controllo. Collaborare non era un problema, avevano detto all'inizio, ma evidentemente vale il detto, tra il dire e il fare ... Don Paolo sono abbastanza distante da quello che ha detto Lucia, ci sono state incomprensioni, tali che ora Marina, interpellata per essere presente stasera ha detto che non vuole avere più niente a che fare con Mandriola. L'incontro poi è stato fatto perché c'era urgenza, non c'è stata volontà che Lucia non ci fosse ma ad Agosto non ci sarebbero stati disponibili i componenti di Oibo'. Ringrazio i volontari. L'organizzazione generale è andata molto bene. Devo dare atto della capacità dialogica di Giacomo Goldin e varrebbe la pena di mantenere la sua presenza se possibile. Ha saputo mediare tra Sarah e Marina, visto che Marina pochi giorni prima di iniziare aveva detto io non ce la faccio, per difficoltà di comunicazione, di intesa, poi nel corso del Crei è andata bene. La terza settimana invece quando si sono presentati circa 8 ragazzi minorenni per fare gli animatori, la loro presenza ha creato non pochi problemi. Dovremo prevedere un'altra associazione, noi da soli non ce la facciamo. E' stata un'esperienza positiva per certi versi non per altri. Dobbiamo attrezzarci, 2 gestioni o 2 modalità insieme non vanno bene in questa situazione. Tra i ragazzi ce ne sono di bravi ma non ancora pronti a prendere in mano la situazione. Nelle valutazioni per la programmazione 2021 si è evidenziata la necessità di ridiscutere la direzione dello stesso in carico alla parrocchia, se ve ne siano le capacità interne, oppure ad altra associazione. Anzi l'associazione si era resa disponibile a traghettarci per diventare autonomi ma a questo punto non ci sono più i presupposti. Dovrebbe a questo punto rientrare in funzione la commissione inizialmente creata e fare delle valutazioni. Giacomo: riferisco che alcuni genitori si sono lamentati con me, hanno detto che don Paolo non indossa sempre la mascherina ed io mi sono imbarazzato a riprendere i ragazzini che non utilizzavano la mascherina, di fronte a lui che parimenti non l'aveva. Aggiungo che la commissione inizialmente creata non è stata coinvolta, ma non ne faccio una colpa a Lucia, che non è stata coinvolta nella riunione. (Lei nuovamente precisa che le è dispiaciuto non esserci perché ci si poteva spiegare là direttamente. In parte ho chiarito alcuni punti con Marina in parte no). Questa è mancanza di rispetto delle commissioni che si mettono a disposizione per la parrocchia. Io facevo parte della commissione e non è stata "sfruttata" al completo la nostra presenza.

5. Situazione finanziaria della Parrocchia.

Riferisce Lucia Riello: sul piano economico parrocchiale la situazione al 31 maggio vedeva un disavanzo di € 12.000, che nel corso dell'anno aumenterà, per la mancanza di entrate. Per quanto riguarda il CREI ci sarebbe un piccolo utile che si aggirerebbe intorno ai € 2.000, da verificare con il perfezionamento dei conti che si stanno facendo. Inoltre informa il CPP che Don Franco ha rinunciato alla restituzione dell'importo che la parrocchia gli doveva, donando, di fatto, la somma di circa € 10.000. Si deve ringraziare anche don Paolo per avere regalato una macchina lavapavimenti. Fausto ripropone una questione che diventa di tipo finanziario, rispetto alla gestione delle sale parrocchiali. Danilo e Sarah che se ne occupano dal punto di vista delle prenotazioni chiedono di avere un indirizzo dal consiglio su come utilizzare la sala ed un tariffario, che fosse unico, per non avere accordi saltuari di volta in volta. Chiedono anche come regolarsi per la sanificazione delle stesse. Interviene Alberto sostenendo che in CPGE ci si è accorti, in modo particolare in questo periodo, che avere delle sale da poter dare in affitto diventa una voce di entrata (forse l'unica in questo momento) strategica, da non lasciare all'improvvisazione. Questo patrimonio immobiliare diventa prioritario, deve essere seguito ed impostato probabilmente per la sua importanza oggi, in modo più strutturato e coordinato tra più persone che vi si impegnano. Riferisce don Paolo una battuta di Don Gabriele Pipinato, economo della diocesi, che ha detto ai preti: nelle vostre parrocchie avete ragionieri, fatevi aiutare per essere creativi. Questo tema dovrà essere ripreso ed approfondito nel prossimo incontro. Don Paolo chiede inoltre di decidere questa sera un intervento all'impianto di riscaldamento della cappella perché è urgente, dovendolo accendere a breve. Dopo l'esame dei preventivi sottoposti dalle aziende Crivellari e Coppo, valutate le caratteristiche tecniche ed i rapporti delle manutenzioni già in essere in Parrocchia si decide all'unanimità per l'affidamento dei lavori a Crivellari.

6. Varie ed eventuali.

In conclusione viene ribadito dal Consiglio Pastorale e dal Consiglio per la gestione economica, all'unanimità dei presenti, l'importanza di mantenere alti livelli di attenzione in tema di sicurezza, igienizzazione, distanziamento in tempo di COVID per le celebrazioni e per tutte le attività parrocchiali. Questo impegno è doveroso per tutta la comunità e tutti ne siamo responsabili. E tutto il Consiglio Pastorale si impegna a far rispettare queste norme.

Preghiera Finale.

La seduta si chiude alle ore 00,45

IL PRESIDENTE

Benedetto Di Paolo

IL VICE PRESIDENTE

Fausto Colucci

IL SEGRETARIO

Roberto Formenti

